

DONAZIONE AL MUSEO CANAL DI BRENTA
Il direttore dell'Etnografico con l'antico
cippo confinario e uno degli scopritori



VALSTAGNA - Un antico cippo di confine, rinvenuto sul territorio montano, sul Col Melago, ha riaperto una pagina della storia commerciale e sociale di Valstagna. L'originale reperto verrà consegnato al Museo Canal di Brenta dagli autori del ritrovamento, Giorgio Spiller e Tarcisio Bellò, il prossimo 7 ottobre, durante la conferenza che aprirà l'anno scolastico della Scuola del Tempo Ritrovato. In tale occasione Spiller parlerà dell'importanza del paesaggio, promuovendo l'opera di recupero e conservazione della memoria, per la valorizzazione del patrimonio storico e ambientale a fini turistici e sociali e per evitare il degrado causato da opere incompatibili con l'ambiente. Gli antichi confini, le strade selciate, le antiche dimore ancora esistenti, i pascoli, boschi e piccoli nuclei abitati, costituiscono un patrimonio imperdibile dell'antica cultura rurale. Recuperare questi valori, significa anche recuperare le proprie radici storiche. Spiller parlerà anche delle recenti ricerche su Aristide Baragiola, con la scoperta di immagini inedite di edifici e manufatti altopianesi non presenti nella pubblicazione "La casa villereccia dei 7 Comuni", del 1908, con proiezione di alcune foto dei dintorni di località Sasso tratte dai negativi originali del Baragiola,

L'antico cippo donato al museo Etnografico

IL 7 OTTOBRE AL CANAL DI BRENTA

Gli scopritori spiegheranno
l'importanza del "confinario"

che saranno esposte in una futura mostra fotografica, con disegni originali e ricostruzione di manufatti, dell'unico studio che ha indagato la cultura materiale cimbra prima del 1916. Tarcisio Bellò affronterà la conoscenza degli antichi confini e le loro modifiche determinate da interventi politici, sociali, economici, o da vere e proprie guerre: una importante chiave di lettura per capire e conoscere il corso della storia. In Val Chiama vi sono

dei reperti straordinari come l'enorme masso dell'Altar dell'Asino, con scolpite antiche croci medioevali e una croce di forma greca, su delle roccette vicine alla malga. Ma anche una straordinaria e antica strada selciata, dal Colle del Termine Rotto al Colle dei Tre Confini e i Ronchi di Confine. Per visitare i luoghi e vedere le testimonianze presentate durante la conferenza, domenica 13 Ottobre, i promotori dell'iniziativa hanno organizzato una escursione da Valstagna, lungo la Calà del Sasso, fino al Col Melago, dove ci sarà la posa del cippo ricostruito, a cui seguirà il pranzo e la festa campestre.

Roberto Lazzarato
© riproduzione riservata